

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 140 - Telef. 07.121 01.511 01.400 01.505
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 5.750
Un semestre . . . L. 3.000
Un trimestre . . . L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/87700
PER LEVATE: per ogni millimetro di stampa: 100 lire. Per ogni millimetro di stampa: 100 lire. Per ogni millimetro di stampa: 100 lire.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il popolo italiano ha votato nell'ordine: questa è la prima sconfitta della reazione interna ed estera.

ANNO XXV (Nuova serie) N. 93

MARTEDÌ 20 APRILE 1948

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

I PRIMI RISULTATI DELLE ELEZIONI PER IL SENATO DELLA REPUBBLICA

Potente affermazione del Fronte in tutto il Paese contro la reazione coalizzata attorno alla D.C.

Le votazioni si sono concluse nella calma e nell'ordine - Grandi successi del Fronte in Toscana, in Emilia e in Liguria - Significativa avanzata nel Mezzogiorno - Battaglia serrata tra il Fronte e il blocco d.c. in Lombardia e a Roma - Sconfitta del Blocco Nazionale - Conferma dei vergognosi brogli d.c.

I primi dati degli scrutini, giunti nella tarda serata da tutta Italia, permettono già di constatare che il Fronte Democratico Popolare ha ottenuto una grande affermazione politica in tutto il Paese. Il piano reazionario che mirava ad isolare il Fronte dalle grandi masse, per respingerlo ai margini della vita politica, è fallito. In ogni regione d'Italia anche nelle più arretrate, il Fronte appare ormai come una grande formazione politica che sbarra il passo alle forze conservatrici e reazionarie coalizzate intorno alla Democrazia Cristiana, raccoglie intorno al suo programma i larghi strati delle masse popolari e si afferma come una forza solida, possente, decisiva. In Emilia, in Toscana, in Liguria e in Piemonte essa ha già realizzato grandi successi. Nel Mezzogiorno segna una evidente, significativa avanzata. A Roma e in Lombardia essa si batte validamente contro il blocco delle forze clericali-fasciste stretto intorno allo scudo crociato.

Nemmeno la confluenza dei voti della destra sulla lista della D.C. è riuscita a impedire questa grande affermazione del Fronte. Dappertutto i gruppi liberali-quellunquisti sono praticamente scomparsi a beneficio dello scudo crociato. Appare già evidente che repubblicani e saragatiani non usciranno dal rango di formazioni minori. I monarchici non esistono più. Le formazioni dichiaratamente fasciste non hanno registrato finora nessun serio balzo in avanti. I voti degli strati repressivi si sono pressoché concentrati tutti sullo scudo crociato, considerato ormai come il vero e unico baluardo di difesa della reazione italiana.

A sole dodici ore dalla chiusura delle votazioni, possiamo già tranquillamente affermare che neppure questa concentrazione imponente di voti e di suffragi in un unico blocco reazionario è bastato a impedire il successo del Fronte. E' questa la prima, importante vittoria, che le forze popolari possono ascrivere al loro attivo.

L'altra grande vittoria popolare sta nel fallimento pieno di tutti i tentativi di provocazione, delle campagne di terrore e di allarmismo, degli sforzi per gettare l'Italia nella guerra civile. Le elezioni si sono svolte nell'ordine e nella calma. L'affluenza degli elettori alle urne è stata alta. Non un solo incidente grave si è verificato. Il popolo italiano ha dato una grande dimostrazione di disciplina e di maturità democratica. Gli uomini di governo, i garzetti, gli agenti stranieri che avevano sperato nel sangue e nei conflitti non sono usciti gravemente sconcertati.

Una macchina grossa, offensiva alla democrazia e alla libertà, i brogli democristiani i quali sono la riprova inconfutabile che i gruppi reazionari non rinunciano ad alcun mezzo per arrestare il progresso popolare e hanno costituito il aliglo vergognoso su tutta una campagna di calunnie e di volgarità bugie contro le formazioni della democrazia italiana. Ebbene, malgrado le calunnie, le bugie, le intimidazioni, la semina di panico, malgrado i brogli vergognosi, la democrazia italiana avanza, si afferma in tutto il Paese e innalza la sua bandiera vittoriosa in regioni intere d'Italia. Questa la prima, importante constatazione che balza fuori dalle urne, in questo 20 aprile.

SENATO: Dati pervenuti alle ore 3,30

CIRCOSCRIZIONE e numero dei collegi	FRONTE	D.C.	BLOCCO NAZ.	PRI	PSLI	MSI MONAR	SEGGI SCRUTINATI
Val d'Aosta (1)	2518	2.432					10
Piemonte (17)	286.286	297.835	32.735		77.968	Con. 4.979	
Lombardia (31)	96.742	119.575	1.008	35.351			283
Veneto (19)	92.207	167.040	10.604	18.056			
Trentino-Alto Adige (6)							
Friuli-Venezia G. (6)							
Liguria (8)	25.104	16.958	726	3.078			98
Emilia-Romagna (17)	330.629	202.930	1.374	38.053	55.557	10.895	1.122
Toscana (15)	423.733	274.492	10.997	31.427	45.611		1.177
Umbria (6)	92.205	62.487	7.694	8.394	9.448	Ind. 6.082	359
Marche (7)	53.832	43.820	2.671	21.392			205
Lazio (6)	63.196	135.619	9.307	17.725	5.902	7.007	401
Abruzzi (6)	42.352	63.182	13.905	7.588			158
Molise (2)	8.537	23.305	7.870				82
Campania (21)							
Puglia (15)	126.451	140.070	59.998	6.014	4.094	6.433	211
Basilicata (6)	25.590	31.818	1.777	8.492		7.614	70
Calabria (10)	69.222	72.223	24.622	4.362	756		290
Sicilia (22)	72.156	105.628	10.145	6.075	14.030	49.692	
Sardegna (6)	9.354	10.656	3.038		1.835		
TOTALI NAZIONALI	1.816.114	1.770.070	198.271	(421.208)		92.792	

N. B. - I totali complessivi nazionali hanno solo valore indicativo. Ad eccezione del Fronte tutte le altre liste (la D.C. limitatamente, le altre in larga misura) si sono coalizzate tra loro in modo diverso da regione a regione. I totali regionali pertanto non rispecchiano esattamente per queste liste la distribuzione dei voti.

LA TRUFFA ALL'AMERICANA ASSUME PROPORZIONI SCANDALOSE

Nuovi vergognosi brogli della D.C. denunciati da tutte le regioni d'Italia

Complice silenzio di Scelba impossibilitato a smentire le accuse - Puerili diversivi della stampa asservita - Uno scrutatore del Fronte aggredito in provincia di Campobasso

La serie dei brogli e delle provocazioni, variamente dimostrate in loco, domina la scena elettorale. In provincia di Frosinone la polizia ha tratto in arresto per truffa elettorale il presidente del Fronte, il dottor di Guido e il dottor di Pignone, i quali avevano di fatto un gruppo di elettori muniti di falso certificato medico. Anche in provincia di Ancona una giovanotta, ancora non ancora ventunenne, è stata costretta in fallo mentre tentava di votare. Provochazioni in larga scala sono state organizzate dalla D.C. ad Ascoli Piceno.

I FATTI LI SBUGIARDERANNO

Denunciati il pomeriggio e la serata di ieri il governo ha fatto lanciare innumerevoli dalla stampa asservita alla Democrazia Cristiana notizie tendenziose e dati elettorali falsi allo scopo di ingannare l'opinione pubblica e nella speranza di smorzare i disordini.

Una certa suor Fiamma, del convento delle suore di Montebello è stata violentemente percosso dalla guardia di aver votato per il Fronte e di aver consigliato in tal senso alcune donne.

Un prete intraprendente

A Napoli, in Piazza Dante, è stato arrestato un prete che aveva organizzato un vero e proprio ufficio elettorale per conto suo, distribuito certificati, impetrato istruzioni, ecc. In una stanza del centro una vedova di nome monaca aveva accompagnato alle urne e morto nella cabina prima di dare il voto alla D.C.

Il ministero degli Interni non ha dato notizia di alcuno di questi brogli, sulla veridicità dei quali la perquisizione dei dettagli e delle località non lascia alcun dubbio. Il ministero degli Interni si è limitato a denegare minuziosamente ombre e spettri che sarebbero stati visti assai durante le votazioni del Fronte.

Corruzione e falsi

Decine e decine di certificati medici falsi sono stati distribuiti dalla D.C. a cittadini vecchi, per attestare l'incapacità di questi elettori e far votare al loro posto altri D.C. I medici colpevoli rispondono al nome di Ottavio Giordani e Igino Fabbiani. Il trucco è stato fatto a Milano, inoltre la D.C. ha continuato a svolgere una campagna di propaganda attiva con manifesti e prete attivisti nelle file e nei pressi delle sezioni di tutta la zona. Molti di questi prete e biglietti da mille sono stati distribuiti agli elettori da due candidati D.C. della provincia.

Nella stazione rurale Segeda, in provincia di Foggia, due democristiani sono stati denunciati perché corrompevano gli elettori offrendo a loro lire e certezze.

Una truffa all'americana

A Napoli, in Piazza Dante, è stato arrestato un prete che aveva organizzato un vero e proprio ufficio elettorale per conto suo, distribuito certificati, impetrato istruzioni, ecc. In una stanza del centro una vedova di nome monaca aveva accompagnato alle urne e morto nella cabina prima di dare il voto alla D.C.

Il ministero degli Interni non ha dato notizia di alcuno di questi brogli, sulla veridicità dei quali la perquisizione dei dettagli e delle località non lascia alcun dubbio. Il ministero degli Interni si è limitato a denegare minuziosamente ombre e spettri che sarebbero stati visti assai durante le votazioni del Fronte.

Nuova arma atomica collaudata nel Pacifico

WASHINGTON, 19. - La commissione per l'energia atomica ha annunciato che nell'atollo di Eniwetok, nel Pacifico, è stata collaudata una nuova arma atomica. Si tratta di un esperimento che si mantiene il più assoluto segreto.

L'atollo di Eniwetok era stato prescelto fin dal luglio scorso come campo sperimentale e con il collaudo della nuova arma si è avuta la seconda esplosione atomica di cui si abbia notizia.

86 per cento di votanti

Anche nella seconda giornata nessun incidente malgrado le numerose provocazioni

Le operazioni elettorali sono riprese ieri mattina in tutta Italia con ritmo notevolmente più lento di quello della prima giornata. In generale non vi sono state code davanti ai seggi e gli elettori sono arrivati alla spicciolata, entrando immediatamente nelle rispettive sezioni.

Ultimi scrutini da tutta Italia

Dalle ore 16 da tutte le province d'Italia sono cominciati ad affluire i dati relativi al Senato. Dalla varie province veniva conosciuta la data in cui la forte affluenza del Fronte contro tutte le liste più o meno coalizzate attorno alla Democrazia Cristiana.

Ecco i risultati pervenuti da tutta Italia aggiornati sino al momento di andare in macchina.

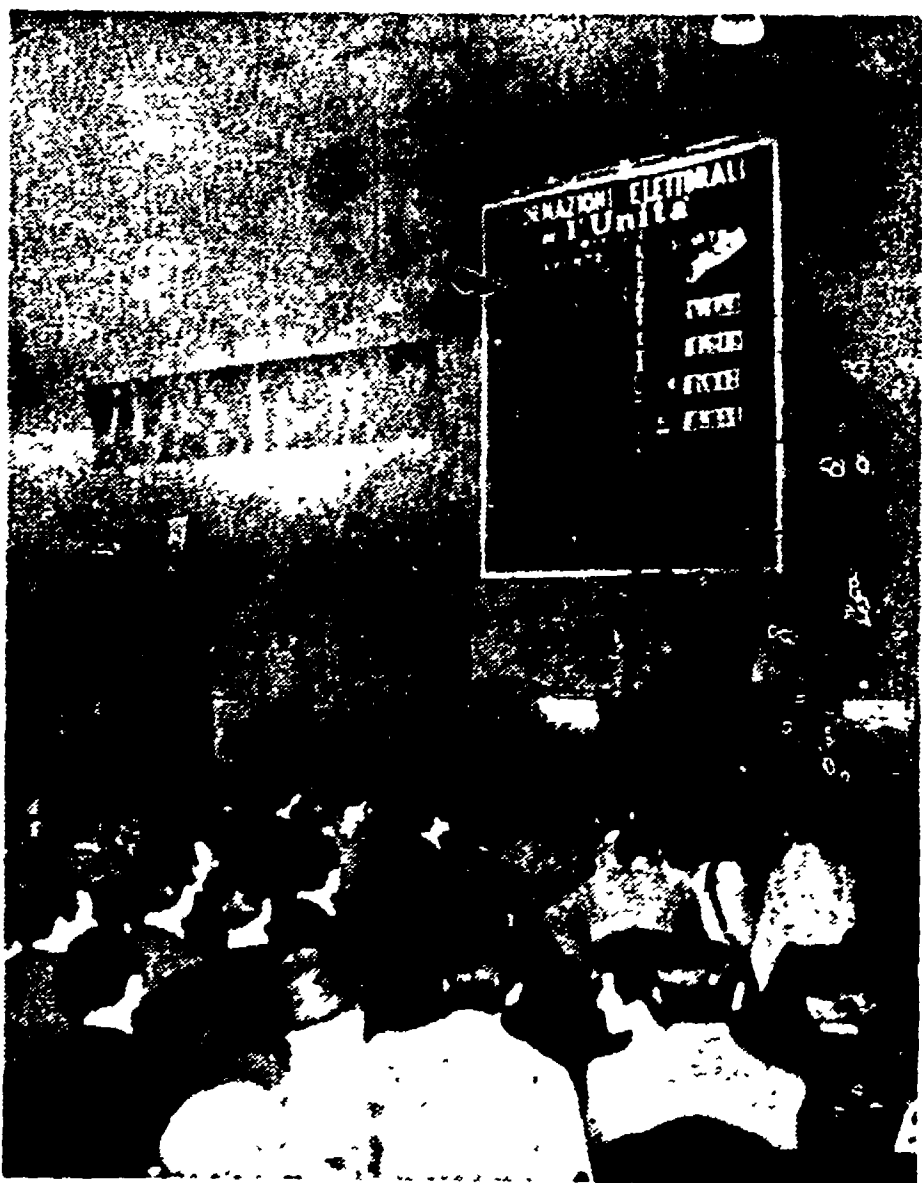
VAL D'AOSTA

Seggi 10 su 19
Fronte progressista repubblicano 2.518, D.C. 2.432, Combattenti 550.

PIEMONTE
F.D.P. 286.286; D.C. 297.835, Blocco Nazionale 32.735, Unità Socialista 77.968, Partito dei contadini 4.979.

LOMBARDIA

F.D.P. 96.742, D.C. 119.575, Blocco Nazionale 1.008, Unità Socialista 35.351, P.R.I. (presentisti insieme) 18.056.



Davanti a «l'Unità» la folla legge in un enorme cartello i primi risultati

ULTIM'ORA

Gli ultimi risultati per la città di Roma

Complessivamente nelle 1565 sezioni scrutinate il Fronte ha riportato 199.254 voti: la D.C. 402.410; il B.N. 22.755; la U.S. 18.255; il P.R.I. 52.255; il M.S.I. 58.024; Arditi 5.749; Monarchici 12.219; La destra 695.

GENOVA CITTA'

F.D.P. 139.181 (47,28%); D.C. 117.264 (39,8%); Unità Socialista e P.R.I. 53.057 (11,25 per cento); B.N. 4.846 (1,6%); suddetti dati si riferiscono a 470 sezioni su 891.

TOSCANA

F.D.P. 464.733; D.C. 293.432, Blocco Nazionale 10.997, P.R.I. 31.427, Unità Socialista 45.611.

EMILIA E ROMAGNA

F.D.P. 330.629; D.C. 202.930, Blocco Nazionale 1.374; P.R.I. 38.053, Unità Socialista 55.557, Massarenti 10.895.

LIGURIA

F.D.P. 25.104; D.C. 16.958, Blocco Nazionale 726, P.R.I. 3.078.

LAZIO

F.D.P. 63.196; D.C. 135.619, Blocco Nazionale 9.307, P.R.I. 17.725, U.S. 5.902, M.S.I. 7.007.

ABRUZZI

F.D.P. 42.352; D.C. 63.182, Blocco Nazionale 13.905, P.R.I. 7.588.

MOLISE

F.D.P. 8.537; D.C. 23.305, Blocco Nazionale 7.870.

CAMPANIA

F.D.P. 126.451; D.C. 140.070, Blocco Nazionale 59.998, P.R.I. 6.014, U.S. 4.094, M.S.I. 6.433.

PUGLIA

F.D.P. 25.590; D.C. 31.818, Blocco Nazionale 1.777, P.R.I. 8.492, U.S. 7.614.

Cronaca di Roma

IN ATTESA DELL'ESITO

FINO ALLE DUE DI OGGI

Alcuni risultati collegiali per l'elezione dei senatori

I risultati di gran parte della periferia e delle borgate non sono ancora noti

Ieri pomeriggio alle ore 14, chiuse le votazioni, si è iniziato lo spoglio delle schede per quanto riguarda l'elezione dei candidati al Senato.

La mattinata di ieri, come trascorsa nella massima calma, quantunque fosse nella cittadina l'impressione per i clamorosi tentativi di brogli democristiani, tempestivamente sventati e per quelli che, purtroppo, saranno riusciti malgrado la vigilanza delle forze popolari.

I risultati che diamo qui appresso possono essere presi a indicazione abbastanza precisa del responso elettorale. L'edizione straordinaria di ieri sera del «Popolo» e i manifesti democristiani sembravano pertanto un prematuro canto di vittoria.

Stamane si inizierà lo spoglio anche delle schede per la Camera dei Deputati. Ecco intanto i risultati fino alle due di stamane.

ULTIM'ORA ROMA-SENATO:

definitivi di 1365 sezioni su 1436

Fronte Democratico Popolare	199.284
Democrazia Cristiana	402.410
Partito Repubblicano Italiano	52.233
Blocco Nazionale	22.755
Monarchia	12.219
Movimento Sociale Italiano	38.024
Partito Socialista Lav. Italiani	18.235
TOTALE	745.160

EFFERATO DELITTO A MONTELIBRETTI

Un giovane assassino per gelosia ricercato dalla questura di Roma

Ha ucciso a colpi di coltello un rivale in amore. L'omicida sarebbe nascosto in un ospedale

Febbrili indagini vengono svolte dalla Questura di Roma e dall'Arma dei Carabinieri per la cattura del ventenne Romano Rosati, da Montelibretti, responsabile di un efferato delitto commesso in quella zona.

Alcuni giorni fa il Rosati, nel corso di una furibonda rissa, ha ucciso a colpi di coltello il ventiseienne Alberto Di Giulio, suo paesano. Subito dopo aver consumato il delitto, l'assassino è fuggito, allontanandosi dal paese e rifugiandosi, a quanto sembra, a Roma. Nella rissa, egli era rimasto ferito abbastanza seriamente dall'avversario.

Si ha ragione di sospettare, perciò che l'assassino si sia fatto medicare e ricoverare, sotto falso nome, in un ospedale della nostra città.

Al momento della fuga, il Rosati indossava un vestito chiaro. Egli è di media statura, di esile corporatura, colorito roseo e capelli castani.

Secondo informazioni fornite dai carabinieri di Montelibretti, il grave fatto di sangue è stato provocato da ragioni di gelosia.

ARRIVA IL 4 MAGGIO

Louis Jouvet a Roma reciterà all'Eliseo

Il grande attore e direttore di teatro Louis Jouvet farà prossimamente una tournée in Italia con la sua compagnia. Il suo spettacolo presentato sarà «L'École des femmes» di Molière e avrà luogo in successive repliche il 4, il 5 e il 6 maggio a Roma al Teatro Eliseo.

Jouvet interpreterà il personaggio di Arnolphe, mentre Pierre Renoir, il celebre attore cinematografico sarà presente nelle vesti di Oronte.

Entra in un caffè per bere e avvelenarsi

Aspetti umani singolari e precoci: il tenace suicidio della signora Maria Daini, di 44 anni, abitante al viale delle Medaglie d'Oro n. 48. La Daini, poco prima delle ore 8 di ieri mattina è entrata in un caffè nei pressi di Piazza S. Pietro, ha ordinato un «espresso» e lo ha bevuto, ingerendo nello stesso tempo ben cinque pastiglie di laudato. Verso le ore 8,45, la Daini veniva raccolta in Piazza Pia, priva di sensi, da alcuni passanti e accompagnata all'ospedale.

È uscito il n. 3 di

Rinascita



Ieri è stata la gran giornata dei giornalisti, al culmine delle fatiche di tutta la campagna elettorale. Attaccati a un telefono, una signora dopo l'altra, hanno informato le rispettive redazioni. Colloqui, circospezioni, sezioni, sreggi, da far venire il mal di capo. Mentre andiamo in macchina questo lavoro continua a pieno ritmo e non avrà termine neppure oggi.



Gli specialisti del televoto, e i bookmakers da salotto sono calati a valle. Il loro quartier generale è stato per tutta la giornata e la notte di ieri la Galleria di Piazza Colonna. Vecchie signore mature hanno rischiato più volte la sin-



cope quando hanno appreso che il sole di Suragat stava clamorosamente tramontando. Anche i giovani monarchici dei Parioli sono impalliditi più del solito ascoltando i risultati fallimentari di stella e corona.



I miliardi spesi in manifesti dai democristiani hanno cominciato ieri mattina a trasformarsi in poche ma più oneste lirette. I «ragazzini» hanno infuriato, portandosi via multicolori pezzi di propaganda cementati dalla colla. E le bilance dei raccogliatori hanno segnato impressionanti indici in quintali e poi in tonnellate, quali mai s'erano visti nelle precedenti competizioni elettorali.



Ancora ieri mattina si è votato. Ecco alcuni militari, mentre compiono il loro dovere.

Pretura di Terni

Con sentenza del Pretore di Terni in data 2-7-1947, confermata dal T.R. di Terni in grado di appello il 16-10-47, Pietro Vittorio Di Lorenzo nato a Collecchio (Pr) residente, veniva condannato alla pena di lire 4.000 di multa e lire mille di ammenda; per avere:

a) venduto latte annacquato al 10 %;

b) venduto detto latte per uso del latte di latte di latte.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione.

Terni, 13 aprile 1948.

Il Cancelliere Vasta

Pretura di Terni

In nome del Popolo Italiano. Il Pretore di Terni, con Decreto Penale del 21-6-1947 ha condannato Capotosti Santino fu Domenico nato il 25-5-1893 a lire 5.000 di multa e a lire 1.400 di ammenda; per avere:

a) venduto latte annacquato al 10 %;

b) venduto il latte di cui alla lettera a) privo dei requisiti della genuinità.

Per estratto conforme per uso di pubblicazione.

Terni, 13 aprile 1948.

Il Cancelliere Vasta

PICCOLA PUBBLICITÀ

Commercianti L. 12

Calce appena tritata, macchinari costruiti, officine, calce, cemento, ecc.

SECCOLE, asciuganti, medietà, chiodi, da giardino, strati con telo amovibile. Colorato, tel. 16-133215 Roma.

1 Automobili, Cicli, Sport L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLA «Strada» patenti, gestione, collaudi, assicurazioni, ecc.

1 Occasioni L. 12

ACQUERITI! Fabbrica liquida, «Ocina» lac-

canali, anche razionalmente, lampadina 12 (ch-

ANDRE naturalmente meravigliosa cucina lavata

di non. Fabbrica «I.M.E.», Montecarlo 47.

ECCEZIONALE vendita fuori stagione dell'ottima

prima garanzia magnifica in «Modelli» ar-

gentile lire 12.000 al più. Pagamento del-

l'uso senza anticipo. «L.A.N.A.R.», Via S. La-

terza da Roma 16 (Pia di Marmo) mezzogiorno

tel. 62500.

Un film che non si dimentica

Canto d'Amore

con

KATHERINE HEPBURN

PAUL HENREID

ROBERT WOLKER

della

METRO GOLDWYN MAYER

al

CAPRANICA

e IMPERIALE

2° SETTIMANA

al QUATTRO FONTANE

popolarissime d'Adda

della Compagnia

D'ALBERT - DE VICO

Galleria L. 100

Barbieri

OROLOGI SVIZZERI

A TUTTI

IN 10

RATE

VA AURELIA 21

ROMA

INSETTI

Distribuzione radicale economica

Preventivi gratis CIANA

V. Nazionale 243 - Tel. 485.994

NUOVI E GRANDIOSI ARRIVI DI STAGIONE ALLA

S. ELMAS

SARTORIA E CONFEZIONI PER UOMO E BAMBINI

ROMA - Via Ottaviano, 56 - Via Germanico, 74-76 - Tel. 32.360

ABITI - GIACCHE - PANTALONI

ARTICOLI FINI - AI PREZZI PIU' BASSI

CONFEZIONI PRONTE E SU MISURA

ABITO LANA PETTINATA SU MISURA A SOLE L. 14.500

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI

AUTOMOBILE FIAT "1100"; AUTOMOBILI FIAT "500"; MOTO HONDA

CUCINE "TRIPLEX" BIANCHI

GRANDE CONCORSO CINZANINO

CAPSULA GIALLA

PER CONCORRERE: Chiedete un CINZANINO

Capsula Gialla, e fatevi consegnare il

BOCCO in caso concreto. Avrete la possi-

bilità di vincere uno dei vistosi premi

messi in palio.

SETTE GIORNI: SOTTO AL

GIO: MOTO "VESPA"; AUTOMOBILI

RADIO "WATT"; PELLICCE MONFERR

E' S

UCIN

SER

GIOACCHINO BELLI E "LI GIACUBBINI",

di GASTONE MANACORDA

Chi cercasse nel Belli una mu-
sa politica, come ispirazione poe-
tica coerente a un determinato
partito e ideale politico, farebbe
una ricerca vana. Eppure la poe-
tica occupa un posto assai no-
tevole nella fantasia belliana: ci
sono centinaia di sonetti nei qua-
li si incontra l'eco di avvenimen-
ti contemporanei, dei moti car-
bonari, delle lotte politico-dina-
stiche di Portogallo e di Spagna
e dell'appoggio che il Papa dava
a don Michele e a don Carlo con-
tro i liberali, o che prendono lo
spunto da editti papali o da scan-
dali diplomatici, o da arresti e
condanne, da amnistie concesse
ai delinquenti comunisti e negati ai
politici ecc. ecc. E intorno a que-
sti spunti nasce una gamma di
personaggi indimenticabili: spie
del governo papale, poliziotti,
prelati corrotti, popolani sanfe-
disti e fanatici e, nello sfondo,
i rivoluzionari, le "sette", varie-
mente designate:

Chianelli all'altare, offuscassimo
carbonari, è sempre una pappola.
E sempre canaglia giacobina
Da lessera for de li...

«Giacubino» è però il termine
più spesso adoperato per indicare
in genere ogni nemico del trono
e dell'altare, «giacobino» è infat-
ti nell'uso preparatorio del
l'equivalente di quel che poi si
dice «sovversivo», a quel nome
sono legati i ricordi della rivolu-
zione francese e, a Roma, in
particolare, degli avvenimenti del
1798, quando

La setta de francesi giacobini
Spedi a Roma una truppa d'assai...

A Illeg Bracchi, er capo della chi-
ta...

Con quello che fu il nome del-
l'ala più avanzata della democra-
zia nella grande rivoluzione, si
designa cioè genericamente tutti
i rivoluzionari, tutto il movi-
mento progressivo avversò al-
l'oscurantismo papale, senza di-
stinzioni troppo sottili, tanto che
fra i giacobini viene naturalmen-
te compreso anche «Napione»,
quel fantasma monsignorile, comu-
nicato il quale fu in realtà il so-
porellone del giacobinismo. Que-
sta è un'applicazione particolare
della tattica abituale nella pro-
paganda retriva, che designa tut-
to il partito del progresso col
nome di una setta, una setta, in-
torno al quale testa la legione
terroristica della rivoluzione e la
riverbera su tutte le correnti, an-
che sulle più moderate. Fino
al '48 i reazionari confusero nel
nome di giacobini tutti gli avve-
nimenti del secolo, e anche nei
confronti dei «giacobini» non
fecero: intorno al '48 si comin-
ciò a dire «comunisti» e a que-
sto appellativo passò la funzio-
ne di spauracchio. Fu un'eviden-
te conseguenza della differenza
che gli uni e gli altri avevano
di quell'anno avevano ormai delin-
ti in seno al movimento rivolu-
zionario, fra le correnti borghesi,
liberali, moderate, e le correnti
proletarie che si affiancavano ai
radicali. Infatti, secondo l'esordi-
o del «Manifesto del partito comu-
nista», già nel '47, contro lo spet-
tro del comunismo apparivano
uniti in una santa caccia spie-
tata il papa e lo zar, Metter-
nich e Guizot, radicali francesi
e poliziotti tedeschi.

Lo «spettro rosso» diventerà
lo slogan propagandistico dei mo-
derati italiani e dei bonapartisti
francesi, non meno che dei rea-
zionari, anche se questi (e in par-
ticolare i clericali) seguiranno
ad accumulare volentieri nei loro
condanne (fino al sillabo ed
oltre) anarchia e liberalismo, co-
munismo e democrazia in ge-
nerale.

Ma la mossa del Belli si arresta
alla vigilia della rivoluzione del
'48, e perciò nei sonetti l'ala si-
nistra è sempre chiamata giaco-
bina e non vi si incontra il ter-
mine comunista: se il poeta, dopo
il '48, avesse continuato a coglie-
re dalla bocca del popolo i com-
danti fatti del giorno, quel
termine sarebbe forse apparso nei
suoi versi.

Il personaggio politico belliano,
quello che parla, per lo più, nel
sonetto politico, è il popolano
antefesta, monticiano o trasterve-
rino, il «fedelissimo» a cui papa
Gregorio faceva appello contro
ogni minaccia sovversiva, è la
feccia della Roma papale, lo
strato sottopopolare, corrotto da
secoli di feste, folla e farina,
meravigliosamente scolorito nella
protesta che il Belli gli fa pro-
ferire contro l'editto restrittivo
della vendita del vino:

Che Grigorio, di ar governatore
Che 'sto popolo tu trasterverino
Si sperde l'ostia, fa equacchior-
tore.

Noi mandasse a scannare er giacob-
bino.
Spemmasse ar prezzo che te co' più
Ma quai, pe' cariato, a chi c'è
Tocca er vino.

Questo tipo di bravaccio sanfe-
dista spesso ingenuo dal papa
comunicare e chigliottino contro
«ste sette buggiarone», contro
«sti stabbicchi Rome e Cam-
pidoglio», «sta gente tutta» e
via dicendo. Quando poi il di-
verso passa la bocca alle donne,

allora si sciorinano tutti i luoghi
comuni della propaganda clerico-
reazionaria, che in un secolo e
più non sembra aver fatto ancora
un passo avanti neanche quan-
to a rievocare di temi. Che cosa
avrebbero fatto i comunisti... vo-
levano dire i giacobini, al potere?

E' chiaro: avrebbero ammazzato,
rubato, con particolare riguardo
alle chiese e, soprattutto, avreb-
bero strappato i figli ai padri e alle
madri (per mandarli in Siberia,
naturalmente: questo il Belli non
lo poteva sapere). Ecco che cosa
sarebbe stato *Er governo de li
giacobini*:

Idio ne guardi, Idio ne guardi,
Tocassi a communnà a li giacob-
bini.
Vederessi una razza d'hassini.
Peggio assai de li Turchi de la
Mecca.

Pe' aringassasse la panacea secca
Assata e affamata de quadri.
Vederessi nuora co' li jacobini
Li cultri de Dido tutti a la zecca.

Vederessi sta manica de ladri
Raschia d'entrate e chiese der Zi-
carbonari, è sempre una pappola.
E sempre canaglia giacobina
Da lessera for de li...

L'oro da le cornice de li quadri.
Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.

Vederessi strappa arza rosore
Li fji da le braccia de li padri.
Che saria nro da strappare er
Loro da le cornice de li quadri.



Anche i moribondi e i paralitici sono stati portati a volare

IL "FESTIVAL" DEL CINEMA CECOSLOVACCO

Tra poco a Roma "Estasi", il film più vietato del mondo

"I racconti di Capek", "Sirena", e "Morto tra i vivi", in programma

Si svolgerà a Roma in questo me-
se il Festival del cinema ceco-
slovacco. Saranno presentate le se-
guenti pellicole: La fenestra della
signora Weiss, Sirena (Oran premio
di Venezia) di Karel Steklý,
Domeni senza di Frant, Kiska,
Morto tra i vivi di Boris Zeman,
I racconti di Capek di Martin Friš,
Estasi di Miroslav, Album di In-
grid, (Společnost) di Trnka, e altri.
Un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel 1928. Ma questo film, se-
condo i principi del movimento
cinematografico, è un film di dia-
loghi, in un tempo in cui cominciava ad af-
fermarsi il sonoro e i rumori, mu-
sica, parole gracchiavano diabi-
olicamente nei riproduttori. Il succe-
so di Estasi, è dovuto in gran parte
alla sua forma simbolica erotica e
al fatto che la protagonista Hedy
Kislerova in una sequenza si pre-
senta nuda come Eva. La curiosità
fu del resto accentuata nei diversi
paesi dai divieti di censura. Quan-
do, nel 1928, il film sbarcò negli
Stati Uniti, gli agenti pubblicitari
americani lo diffusero puntando
sulla «morale precettiva» del
soggetto, cioè la nudità. In Italia
fu distribuito con il titolo di «La
Morte».

«Violino e sogno»
Ma queste sono storie di molti
anni addietro, mentre il film Estasi
è stato tutt'oggi, artisticamente
vinto, e più significativamente di
tutta la storia del cinema. Della nuova
cinematografia nazionalizzata ceco-
slovacca vedremo opere di primo
ordine. Molto si è già scritto in
Italia su Sirena, ricavato dal no-
manzo della Nejcova. E questo un
brano di storia del movimento ope-
raio ceco sullo sfondo di Milano
che negli anni '30 e '40 del se-
colo scorso divenne da piccolo cin-
tadino grande centro industriale. Il
regista si è scelto solo due capifila
del vasto movimento, i più ricchi di
azione, quelli sulla famiglia Hud-
cova e sul memorabile sciopero del
1889. Uno dei pregi del film è la
musica di E. F. Burian, soprattutto
un gran numero di cortometraggi,
cartoni animati, film di marionette.
La curiosità di coloro che cono-
sciano la storia e la mitologia del
cinema sarà attratta da Estasi, che
a Praga fu proiettato per la prima
volta nel

L'ULTIMA IDIOZIA: DOPO LA "TROIKA", IL "PIANO K."

Scelba costretto dal Fronte a smentire le panzane allarmistiche della stampa gialla

Energica protesta del Fronte contro le false e provocatorie notizie pubblicate da alcuni giornali romani della sera

Ieri sera la fazione del Fronte degli Interni ha subito un'altra vigorosa sconfitta per opera del Fronte. Per bocca di Pacciardi, Scelba è stato impegnato a smentire una precisa smentita a una delle solite montature del "Giornale della Sera", che era uscito annunciando con un titolo vistoso la esistenza di un "Piano K", comunista per rovesciare l'esito delle votazioni.

La notizia gialla (che del resto aveva lasciato indifferente l'opinione pubblica cittadina abituata ormai da tempo alle varie "stroiche" e simili altre imposture lanciate di tanto in tanto, con regolare idiozia del giornale di cui sopra), era ricca di particolari. Raccontava di una riunione tra Pacciardi, Scelba, il Capo della Polizia Ferreri e il prefetto Broise nel corso della quale si era trattato dei provvedimenti da prendere per fronteggiare il "Piano K", secondo il quale si prevedeva un'insurrezione dei "paramilitari", in seguito al segnale di una edizione straordinaria dell'Unità. La notizia era di evidente ispirazione ministeriale, lanciata dopo il fallimento di tutti gli allarmi diffusi prima delle elezioni.

Non appena venuti al corrente della propagazione della notizia allarmistica, gli organi responsabili del Fronte Democratico Popolare diffidavano il "Criminale della Sera", perché immediatamente smettesse la montatura e prevedevano un'azione di contropartita con il ministero degli Interni (che sembrava ignorare completamente la portata allarmistica della "balla K", avvertendo che voler prendere una precisa posizione in merito, in accordo con le promesse fatte alla popolazione dallo stesso ministro della Giustizia Scelba).

A qualche ora di distanza tuttavia dal lancio del "Piano K", non era stata diramata da parte delle autorità competenti nessuna notizia di provvedimenti a carico dei responsabili della scandalosa "balla K".

Solo per preciso interessamento

dell'esecutivo del Fronte, messo in contatto tramite il compagno Secomaro con l'on. Pacciardi, il Presidente del Comitato per l'ordine del Fronte si decideva ad assicurare che in serata sarebbe stata diramata una precisa smentita del "Giornale della Sera", che era uscito annunciando con un titolo vistoso la esistenza di un "Piano K", comunista per rovesciare l'esito delle votazioni.

Intanto il Fronte democratico, in una conferenza stampa tenuta in particolare a dispetto di tutti i tentativi di smentita, ha smentito ufficialmente la notizia e informava l'opinione pubblica dei suoi passi nel corso del governo.

Scelba non aveva più scappatoie. A tarda sera dimandava l'atto di comparizione nel quale la notizia del "Piano K" era stata pubblicata, e si era recato al ministero degli Interni.

Tuttavia il ministro degli Interni non ha rinunciato nella sua fazione inammissibile in un uomo di governo, a tenere d'occhio l'Unità e a dare nuova scia alla stampa gialla. La notizia era di evidente ispirazione ministeriale, lanciata dopo il fallimento di tutti gli allarmi diffusi prima delle elezioni.

Non appena venuti al corrente della propagazione della notizia allarmistica, gli organi responsabili del Fronte Democratico Popolare diffidavano il "Criminale della Sera", perché immediatamente smettesse la montatura e prevedevano un'azione di contropartita con il ministero degli Interni (che sembrava ignorare completamente la portata allarmistica della "balla K", avvertendo che voler prendere una precisa posizione in merito, in accordo con le promesse fatte alla popolazione dallo stesso ministro della Giustizia Scelba).

A qualche ora di distanza tuttavia dal lancio del "Piano K", non era stata diramata da parte delle autorità competenti nessuna notizia di provvedimenti a carico dei responsabili della scandalosa "balla K". Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

Solo per preciso interessamento

SI AGGRAVA L'AGITAZIONE

I gassisti decisi a piegare i padroni

La popolazione sarà sollidata con i lavoratori

La Federazione dei dipendenti delle Aziende del Gas ha ieri annunciato che ora nei prossimi giorni le richieste della categoria non vengono accolte, i lavoratori si vedranno costretti ad aggravare le forme della loro agitazione, valendosi di ogni mezzo di azione sindacale a loro disposizione.

L'agitazione è in corso ormai da circa un mese nella forma di erogazione del gas a potere calorifico più elevato forma decisa dai dipendenti delle Aziende allo scopo di non portare danno alla popolazione. Tutta la popolazione, che è grata ai lavoratori del gas per la condotta a suo favore fin qui da essi assunta, sarà certamente disorientata da questa sua piena e operante solidarietà oggi che essi dovranno accettare l'agitazione.

L'ITALIA PORTAEREI DEGLI STATI UNITI

Aerei USA sorvolano la Jugoslavia partendo da basi militari italiane

Una protesta di Belgrado contro Palazzo Chigi

BELGRADO, 19. — Il governo jugoslavo ha consegnato alla Legazione italiana a Belgrado una nota in cui rievava la responsabilità del governo italiano per i sorvoli dello spazio aereo jugoslavo da parte di apparecchi militari americani provenienti da basi locali sul territorio italiano.

A questa nota il governo italiano rispondeva il 14 aprile scorso affermando di non ritenersi responsabile per questi sorvoli.

Nella nota odierna il governo di Belgrado, dopo avere dichiarato di non potere accettare il punto di vista italiano, sottolinea che i casi di violazione dello spazio aereo jugoslavo da parte di apparecchi di appartenenza americana provenienti dalle basi locali sul territorio italiano non sono isolati e che il governo jugoslavo aveva già segnalato altri casi al governo italiano con le sue note del 17 marzo e del 25 marzo scorso. Il punto di vista del governo jugoslavo è che ogni governo deve essere ritenuto responsabile per le violazioni dello spazio aereo dello stato vicino da parte di qualsiasi aereo militare.

Stazionando nelle basi aeree locali sul territorio sotto la sua sovranità, il governo jugoslavo ritiene che il governo italiano sia responsabile in questo caso ed attende che il governo italiano prenda tutte le misure necessarie per porre fine alle violazioni dello spazio aereo jugoslavo da parte degli aerei stranieri stazionati sul territorio italiano.

La Jugoslavia non riguarda il caso isolato e fortuito d'un sorvolo, ma riguarda invece più casi di violazione dello spazio aereo jugoslavo da parte di apparecchi americani provenienti da basi situate in territorio italiano.

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

TEL AVIV, 19. — Ieri pomeriggio ha avuto luogo a Tel Aviv la prima riunione del Consiglio di Governo ebraico. Il governo, che è presieduto dal capo dell'Agenzia Ebraica Ben Gurion, ha discusso tra l'altro il lancio di un prestito interno per un valore di cinque milioni di sterline. Il ministro degli Esteri ha espresso degli ebrei ha espresso gli ebrei a

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico



Scortati dalla polizia gli scrutatori recano i pacchi segellati contenenti le schede elettorali di Roma. Anche queste operazioni sono avvenute nel massimo ordine, mentre tutte le allarmistiche previsioni della stampa gialla.

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

SPUDORATE VIOLAZIONI DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico

Prima seduta in Palestina del Governo ebraico